

PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Festival delle Culture 2014

INCONTRO Del 19 NOVEMBRE 2013

All'incontro sono presenti 25 persone:

1. Diva Ponti, Casa delle donne
2. Carla Olivieri, Casa delle donne
3. Inyang Odilia, Cittadini del pianeta e Donne del mondo
4. Marina Mannucci, Rompere il silenzio
5. Khadija Pazzafini, Life
6. Mirna Saporetti, Terra mia
7. Veronica Rinasti, Gruppo dello Zuccherificio
8. Antonina Chaban, corso flamenco
9. Thiam Baye Fara, band musicale
10. Diop Abdoulaye, Consigliere aggiunto
11. Sabrina Leone
12. Emanuela Casadio, Coord. Avvocato di strada RA
13. Rosa Taschin, Il sud siamo noi
14. Elena Starna, coop. Persone in movimento
15. Simona Zampetti, Casa delle donne
16. Marinella Gondolini, Città meticcica
17. Andrea Lorenzini, Emergency Ravenna
18. Franck Viderot, Terra mia, GIM
19. Diagne Mamadou, Terra mia, Global Solidarietà, ASRA
20. Mikias Ayalew
21. Bereket Hagos
22. Bertozzi Maurizio
23. Francesca Santarella
24. Spighi Fausto, Lasagnastyle
25. Lega Gianluca

Obiettivi dell'incontro:

- 1) definire il "filo conduttore" del festival: la tematica e il titolo
- 2) definire i gruppi di lavoro

Sul "titolo, filo conduttore" siamo ripartiti dalle parole e dai contenuti dell'incontro precedente accorpati per macro-temi

IL FILO CONDUTTORE

.....IL TITOLO DEL FESTIVAL

DOPO LAMPEDUSA

Lampedusa / Otranto
Mare.... "CONFINE BLU"
legge del mare
"uomini di mare".... "Gente di mare"
partiamo da noi (e dal mare)
ospitalità dal basso/solidarietà/umanità/reciprocità
questione umanitaria nella reciprocità
giustizia e canali umanitari

LA CRISI

crisi economica e la possibile risposta: lavoro dal basso attraverso relazioni
economia di condivisione, ricaduta sociale
momento attuale di crisi da cui creiamo interconnessioni;
elezioni europee
vulnerabilità

L'ACCOGLIENZA

accoglienza delle "altre" culture
abitat accoglienti
tacere: far parlare e "noi" ascoltare
lo sguardo "altro", visione di come ci vedono gli altri
"arrivare da altri mondi"
gli accolti accolgono?
comunità/individualismo
aspettativa/pretesa
diversità/uguaglianza
violenza/pregiudizi/populismi

VARIE

Anno europeo della conciliazione vita professionale e familiare
Approccio, immigrazione/migrazione nel "Festival"
il genere attraversa tutte le parole dette

C'è stato un confronto ricco e partecipato sollecitato dalle 3 aree definite:

Dopo Lampedusa,

La crisi,

L'accoglienza

Certamente le tematiche aprono uno sguardo che "vede" problematiche anche dolorose, criticità, senso di sconcerto. Eppure l'analisi e la riflessione collettiva ha portato tutto il gruppo ad una visione centrata su una necessaria proposizione positiva intorno a DUE PAROLE CHIAVE

“BELLEZZA”

e

“INSIEME”

“La bellezza” è stata declinata con queste parole chiave:

La forza della bellezza

la bellezza del vivere

la bellezza e il desiderio dell'altrove

Le nuove generazioni

Forme espressive dell'arte (nelle sue varie espressioni)

Viaggiare e restare (la bellezza del viaggio e delle radici)

Il futuro: la crisi può *anche* essere l'occasione....

Riciclo = una bruttura può diventare bellezza

“Insieme” è stato declinato con queste parole chiave:

L'identità e la contaminazione culturale (la bellezza dell'incontro)

L'incontro delle differenze

Complementarietà: consapevolezza della mancanza (senza l'altro/a siamo soli e poveri.

Abbiamo bisogno dell'altro/a)

La storia di uno è la storia di tutti

Le Sovranità (che sono universali e vanno ripristinate)

Creare dei posti ... dei "luoghi di vita" belli, dove poter crescere

La partecipazione dei migranti

Il basso è alto

Nella discussione/elaborazione abbiamo esplorato diversi argomenti per l'avvio di un processo attraverso cui ogni persona, comunità, società/gruppo, possa progettare *il sé* in relazione con *gli altri* producendo comunità, paesaggi, linguaggi, visioni; in una parola : cultura

Imprescindibili sono i diritti (umani e di cittadinanza) e la loro universalità e sovranità, ma anche la capacità di accoglienza, intesa come apertura (in una casa, in un gruppo, in un paese, in sé stessi).

Si è parlato della necessità dell'alterità (l'altro, l'altra) e della diversità di cui ciascuno/a è portatore

Si è rilevata la necessità di LUOGHI, “spazi belli” pubblici, della collettività, dove fare comunità, “stare insieme”. Luoghi di riflessione sull'interesse collettivo e non già come sommatoria algebrica d'interessi particolari. Luoghi di vita comune dove ogni persona è centrale. Luoghi di espressione e crescita personale e collettiva

Tutto questo “dentro” al Festival delle Culture è inteso come un bel processo sociale e culturale che

può incidere sul benessere e la crescita della comunità e delle persone, portatrici di saperi/conoscenze, attitudini, talenti, competenze, memoria, esperienze, ma anche fragilità e debolezze, vulnerabilità e precarietà. Si vuole creare circolarità, dinamica, relazioni, riferimenti, incontri . Si vuole generare sentimenti, amicizie, (...amori? ndr) coltivare passioni che si fanno progetti “insieme a....”

Il filo conduttore del Festival deve creare la giusta suggestione per ri-orientare l'immaginario in cui siamo immersi: Promuovere un immaginario positivo del vivere insieme che sia capace di rafforzarsi continuamente attraverso la prospettiva di un agire comune. La crisi attuale (culturale, politica, sociale ed economica) è *anche* una grande opportunità per disinnescare il pensiero unico, depositato e sedimentato in quasi tutti/e noi , e per cominciare a ri-pensare alle nostre vite con altri parametri e altri desideri.

Due titoli possibili:

“La bellezza di vivere insieme”

“La forza della bellezza di vivere insieme”

... Senza escludere la parola MARE che nel primo incontro è stato l'incipit...l'inizio.

Pensateci!

Passando al 2° punto di discussione siamo riusciti/e a tracciare i possibili gruppi di lavoro, anche sulla base dell'esperienza degli scorsi anni

1) Gruppo giovani, fiumana e parate

2) Gruppo dibattiti (sui temi emersi e sul filo conduttore)

3) Gruppo spettacoli (programma artistico e musicale)

4) Gruppo laboratori (rassegne letterarie e cinematografiche, produzioni, mostre, corsi... *intesi come cantieri aperti che portano al festival*)

5) Gruppo promozione (comunicazione, documentazione, reportage, ufficio stampa)

6) Gruppo sponsor (...alla ricerca di sostenitori economici, bandi, contributi)

7) Logistica (allestimenti, ricerca spazi, mercatino, ristoranti....)

Nel prossimo incontro, MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE dalle ore 19,00 (...sempre con aperitivo autogestito) definiamo l'organizzazione e la composizione dei gruppi con nomina dei responsabili, le attività da prevedere per ogni gruppo, del budget. Discutiamo anche dell' immagine del manifesto, del coinvolgimento delle scuole, e di tutte le questioni aperte che vorrete portare all'ordine del giorno

Vi aspettiamo qui, alla Casa delle Culture!